

STUDIO LEGALE SARONNI

AVV. ANTONIO SARONNI
AVV. CARLO GIUSEPPE SARONNI

AVV. BEATRICE PENCO
AVV. ELISA DE BONI
DOTT. FEDERICO GIUSEPPE FERRARI
DOTT. ANDREA BELLONI

VIA GUERRAZZI 9
20145 MILANO
TEL 02/89.63.15.00
FAX 02/ 89.63.15.40
E-MAIL: studio@saronnilex.it

Milano, 22 ottobre 2010

Spettabile
EARTHCARE MAGAZINE
Via e-mail: info@earthcare.it

e

Egregio Signor
STEFANO SPILLARE
Via e-mail: redazione@earthcare.it

e

Gentile Signora
GIADA NENCETTI
Via e-mail: redazione@earthcare.it

e

Egregio Signor
MICHEL UPMANN
Via e-mail: redazione@earthcare.it

e p.c.

Spettabile
AMBASCIATA DELL'HONDURAS
Via Giambattista Vico 40
00196 Roma

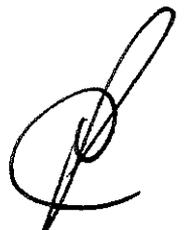
Raccomandata A.R.

Anticipata via fax: 06.320.79.73

Alla c.a. dell'Ambasciatrice Ava Rossana Guevara Pinto

Pozzi

Scrivo la presente in nome e per conto della Dottoressa Lizzette Hernandez Kattan che me ne ha conferito mandato.



STUDIO LEGALE SARONNI

Sul Vostro magazine sono comparsi due articoli, rispettivamente in data 14 ottobre 2010 a firma Michel Upmann e 15 ottobre 2010 a firma della Redazione e del corrispondente da Roma tale Arnolfo di Cambio (immagino che si tratti di uno pseudonimo) aventi contenuti gravemente e illecitamente lesivi dell'onore e della reputazione della mia assistita.

Infatti, in tali articoli viene da Voi citato il nome della mia assistita, Dottoressa Lizzette Hernandez Kattan, divulgando false notizie e attribuendo espressamente alla stessa il compimento di atti illeciti e reati assolutamente inesistenti.

Nei due articoli in particolare si espone che:

- a) la Dottoressa Lizzette Hernandez Kattan sarebbe “amica intima” dell’attuale Ambasciatrice Ava Rossana Guevara Pinto e detta “amicizia” sarebbe “sconvolgente”;
- b) la Dottoressa Lizzette Hernandez Kattan, già Console generale dell’Honduras a Milano, emetterebbe tuttora “documenti falsi con il titolo di Console”;
- c) la mia assistita utilizzerebbe autoveicoli con “targhe diplomatiche” nonostante la cessazione dalla carica di console dell’Honduras;
- d) la stessa esporrebbe davanti alla sua abitazione “le targhe diplomatiche di Console”;
- e) la Dottoressa Lizzette Hernandez Kattan non avrebbe ancora oscurato il sito del Consolato per mezzo del quale attirerebbe, “spacciandosi per Console, poveri cittadini honduregni nelle trappole dei finti documenti”;
- f) la mia assistita rilascerebbe “passaporti a cittadini Pakistani ed Afghani con forti legami islamici-terroristici”;
- g) la Dottoressa Lizzette Hernandez Kattan sarebbe stata oggetto di interrogazioni parlamentari da parte del Senatore Antonio Tomassini da cui sarebbe emerso che la stessa “è in forte odore di bruciato”;
- h) infine, la mia assistita sarebbe molto conosciuta in Italia “per i suoi mille pasticci, truffe e truffette”.

I fatti e i reati attribuiti alla mia assistita, senza alcun riscontro documentale o senza indagine seria sono generici e totalmente infondati e per certi aspetti anche ridicoli.

Al riguardo svolgo alcune considerazioni seguendo per praticità l’ordine dei contenuti diffamatori dei Vostri articoli.

a) La Dottoressa Lizzette Hernandez Kattan e l’Ambasciatrice Ava Rossana Guevara Pinto, tra l’altro persona stimata, specchiata e molto nota per la sua attività giornalistica, non sono, purtroppo, intime amiche essendosi conosciute negli ultimi tempi per la prima volta via telefono. A parte ciò non si vede il motivo per descrivere in modo negativo e addirittura sconvolgente questa recente e formale conoscenza.



STUDIO LEGALE SARONNI

b) Dal momento della cessazione della carica di Console e delle relative formalità di passaggio di consegne, la mia assistita non ha emesso alcun documento ufficiale. L'addebito, peraltro, è generico e non si dice di che documenti si tratti il che rende ancor più insidiosa e grave l'affermazione.

c) Completamente falsa è anche la circostanza secondo cui la Dottoressa Lizzette Hernandez Kattan utilizzerebbe tuttora autoveicoli con targhe consolari.

Infatti:

- 1) le pratiche burocratiche ai fini della nazionalizzazione dei veicoli sono state istruite dalla mia assistita sin dall'autunno del 2007;
- 2) i versamenti relativi all'emissione delle targhe nazionali sono stati effettuati in data 19 dicembre 2008;
- 3) le targhe diplomatiche degli autoveicoli sono state restituite al Dipartimento dei Trasporti Terrestri Immatricolazioni Speciali Ufficio Provinciale di Roma, nella persona della Dottoressa Adele Picarelli in data 29 aprile 2008;
- 4) il procedimento di nazionalizzazione dei veicoli è già avvenuto da tempo.

A prova della verità dei fatti sopra indicati allego il documento ufficiale del Ministero degli Affari Esteri del 2 luglio 2008 attestante la restituzione delle targhe e la procedura di nazionalizzazione delle vetture (all. 1).

Al riguardo debbo rilevare, come di seguito si dirà, che tutta la documentazione relativa alla nazionalizzazione delle vetture della Dottoressa Lizzette Hernandez Kattan era stata da me stesso trasmessa al Signor Upmann allorché era redattore del periodico Il Popolo d'Italia di Bologna, come risulta dalla mia dettagliata e documentata diffida inviata al Popolo d'Italia per raccomandata in data 26 novembre 2009 (all. 2).

Il fatto che si ripetano le medesime false notizie, già documentalmente smentite, fa ritenere che da parte Vostra e dei Vostri redattori non vi sia la volontà di trasmettere al pubblico notizie vere e genuine, ma solamente il disegno di colpire in malafede persone oneste denigrandole ingiustamente con mezzi dalle potenzialità di diffusione notevoli e quindi causando danni irreparabili.

d) Anche la notizia da Voi scritta nell'articolo in merito alle targhe che sarebbero esposte presso l'abitazione della mia assistita è totalmente falsa e priva di riscontro. Al riguardo allego le fotografie del citofono dell'ex sede del Consolato da cui risulta che le targhe non sono più presenti (all. 3).

e) Il sito internet del vecchio Consolato del Honduras a Milano è stato disattivato da tempo, in linea rimane solo la homepage che illustra chiaramente la cessazione dell'ufficio del Consolato di Milano e della mia assistita dalla carica. Nello stesso tempo si indica che il sito non è aggiornato dalla data del 7 gennaio 2007 e si suggerisce agli utenti di contattare l'Ambasciata a Roma (all. 4). Sempre nel sito



STUDIO LEGALE SARONNI

è stata pubblicata sotto al titolo - per fare chiarezza - una dichiarazione da cui si evince che la Dottoressa Lizzette Hernandez Kattan è cessata dalla carica. Sarebbe bastato un clic per evitare gli spropositi contenuti nei Vostri articoli sopracitati.

f) Circa il presunto rilascio di passaporti rilevo come la notizia sia completamente falsa. I passaporti, mentre la mia assistita era in carica, venivano rilasciati, per prassi diplomatica, esclusivamente dall'Ambasciata di Roma. In soli due casi furono rilasciati visti, non a cittadini pakistani o afgiani come imprudentemente affermato nell'articolo, ma solo dietro espressa autorizzazione dell'Ambasciata di Roma. Nessun passaporto è stato rilasciato dopo la cessazione della carica della Dottoressa Lizzette Hernandez Kattan.

Anche questa circostanza era stata già chiarita al Signor Upmann con la mia lettera del 29 novembre 2007, allegata alla mia raccomandata del 26 novembre 2009 (all. 2).

g) Per quanto riguarda le interrogazioni parlamentari del Senatore Antonio Tommasini si inseriscono in una campagna denigratoria priva di qualsiasi fondamento che ha colpito la mia assistita nell'anno 2007. La Dottoressa Lizzette Hernandez Kattan aveva risposto dimostrando e documentando l'assoluta infondatezza di tali accuse basate peraltro, per ammissione dello stesso Senatore Antonio Tomassini, su notizie di stampa. Allego per completezza la lettera inviata al Senatore Tomassini (all. 5). Inutile dire che le accuse di quest'ultimo non hanno avuto alcun seguito perché totalmente infondate.

h) Con riguardo all'addebito di reati quali "truffe e truffette" non meglio precisate vi sarebbe da ridere se non fosse che viene gratuitamente offesa una persona onorata e specchiata. Ricordo che addebitare reati, peraltro inesistenti, ad una persona può integrare la fattispecie di reato penale, insidioso ed odioso, e in più aggravato per aver comunicato con più persone.

Segnalo che la Dottoressa Lizzette Hernandez Kattan mai è stata coinvolta in fatti costituenti reati o illeciti o procedimenti giudiziari di sorta e non sussistono su di Lei né carichi pendenti, né indagini, né condanne da parte di autorità giudiziaria italiana o estera, né io ho mai ricevuto incarichi di difenderla in procedimenti giudiziari di sorta.

In conclusione, ritenendo le affermazioni e l'addebito di reati da Voi pubblicati totalmente infondati, tendenziosi, malevoli, offensivi dell'onore e della reputazione della mia assistita e non riscontrati, Vi diffido a pubblicare con medesimo rilievo grafico, entro un giorno dal ricevimento della presente, la rettifica degli articoli sopra citati smentendo tutte le notizie suddette dandomene preventiva comunicazione.

Vi diffido, altresì, dal pubblicare nuove notizie sull'argomento che non siano genuine, seriamente e diligentemente riscontrate e verificate.



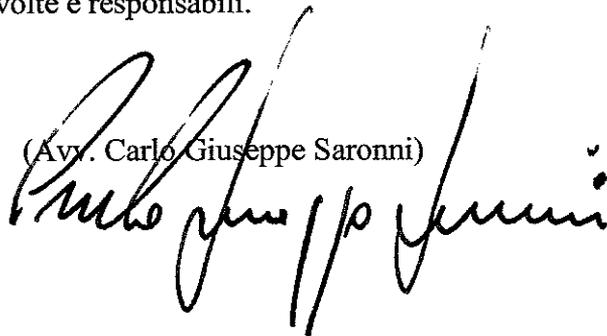
STUDIO LEGALE SARONNI

Stigmatizzo il comportamento recidivo del Vostro redattore Michel Upmann che già in passato aveva pubblicato le medesime notizie sul Popolo d'Italia nel novembre 2009 e che era stato da me diffidato - documentando le falsità delle notizie pubblicate - con mia lettera del 26 novembre 2009.

Tanto premesso avverto che la Dottoressa Lizzette Hernandez Kattan agirà in sede civile, penale e disciplinare per ottenere smentita e inibitoria delle notizie da Voi pubblicate, in quanto false e per ottenere la condanna anche al risarcimento del danno in ogni sede della testata e delle persone fisiche coinvolte e responsabili.

Distinti saluti.

(Avv. Carlo Giuseppe Saronni)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Carlo Giuseppe Saronni', written in a cursive style.

All. 5